

Digiuno e preghiera per la pace, il messaggio di Seccia ai fedeli

LECCE – Con una lettera inviata ai sacerdoti e per il loro tramite a tutta la comunità diocesana, l'arcivescovo **Michele Seccia**, in un momento difficile per tanti popoli che vivono nel terrore della guerra, non ultima di quella appena scoppiata in Terra Santa, invita tutti a unirsi in preghiera per la pace.

E lo fa unendosi all'iniziativa della Conferenza episcopale italiana: "Come di sicuro avrete appreso da **Portalecce** e dai media cattolici, il prossimo 17 ottobre, la presidenza della Cei, ha indetto una *Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione*". Alla lettera, l'arcivescovo ha allegato anche uno schema di **Adorazione eucaristica** da utilizzare nelle comunità parrocchiali e religiose.

"Oltre a questa iniziativa – prosegue l'arcivescovo -, domenica prossima 15 ottobre, sarebbe opportuno integrare, tra le altre intenzioni di preghiera della comunità, anche quella proposta dall'Ufficio liturgico nazionale, che vi riporto di seguito: *Padre Misericordioso e forte: «tu non sei un Dio di disordine, ma di pace». Spegni nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace. Preghiamo*".

L'arcivescovo, prima di concludere la lettera ha poi ricordato l'appuntamento diocesano che si svolgerà nella stessa giornata, martedì 17 ottobre alle 19.30: "presso il monastero delle Clarisse, in via Adriatica a **Lecce**, vivremo la **Veglia missionaria diocesana**, durante la quale non solo pregheremo per le missioni, ma invocheremo da Dio il dono della pace, che

si realizza non soltanto con il silenzio delle armi, ma con gesti e atteggiamenti di carità”.

Infine, l'*Ufficio diocesano di pastorale della famiglia e della vita* diretto da **don Giovanni Serio**, in collaborazione con **Portalecce**, per coloro che saranno impossibilitati a partecipare a qualcuna delle iniziative comunitarie, parrocchiale o diocesana, ha preparato “**Preghiamo in casa per la pace**”, una breve proposta di preghiera nelle famiglie da recitare tutti insieme la sera del 17 ottobre all’inizio della cena.